

Le foto della mostra sono raccolte in un volume degli Editori Laterza

lunedì 19 ottobre/sabato 14 novembre 1987

orario d'apertura 17/20

Si inaugura lunedì 19 ottobre alla A.A.M. Coop. una mostra dedicata a Francesco Peregò all'interno del ciclo "FOTOGRAFIA E ARCHITETTURA". La mostra presenta 144 fotografie, distribuite, in esasperata simmetria, in 12 sezioni di 12 immagini ciascuna. Sono fotografie in prevalenza dedicate al territorio, alle case, all'ambiente, all'archeologia, estratte dalla produzione degli ultimi dieci anni. F. Peregò le offre incardinate a un suo discorso teorico sul ruolo della fotografia come strumento di documentazione e di conoscenza, e sullo stile della fotografia geografica, che tende a sostenere la possibilità, generalmente negata, di un'obiettività possibile, quando la si raggiunga in via empirica e per approssimazione. Ma accanto a questa volontà di ricognizione asettica e sistematica traspare da questo lavoro "parallelo" di F. Peregò una sorta di indulgente comprensione se non di vera e propria propensione per le cose, gli oggetti, le situazioni, infine per le storie da lui accanitamente riprese e vivisezionate. Accanto alla spietata lucidità e al disincanto della ripresa traspaiono sempre la tenerezza, la poesia che trasfigura il reale e lo riconsacra ad una nuova e diversa classicità: tutto ciò lasciando sopravvivere i primi dati di partenza che sono quelli dell'assoluta e totale realtà, nell'estraneità della ripresa, cui soprattutto tende F. Peregò.

Francesco Peregò è un giornalista professionista, redattore del Corriere della Sera, difficilmente assimilabile allo standard che usualmente identifica la sua categoria. Veneziano acquatico, 41 anni, affianca e integra da sempre il suo lavoro al giornale - dove segue in modo specialistico le questioni della città, dell'urbanistica, del patrimonio culturale e dintorni - con molteplici altre attività e ricerche che hanno preso forma in libri, saggi, conferenze, iniziative culturali articolate. E fotografie.

F. Peregò fotografa abitualmente, annota in immagini tutto ciò che lo interessa e gran parte di quello che gli succede. Le sue fotografie, ad ogni titolo professionali, sono il risultato di campagne di documentazione curate per committenze diverse, ma anche per auto-incarico, come nel caso della ripresa sistematica della periferia urbana di Roma realizzata nel 1982-83 nel quadro della ricerca, "La metropoli spontanea", diretta da F. Peregò con A. Clementi e pubblicata e messa in mostra (a Castel Sant'Angelo) nel 1983.

Attualmente F. Peregò è impegnato nel coordinamento di Memorabilia, un'istruttoria a tutto campo sulla transizione del ruolo dei Beni culturali in Italia, in questa fase di trapasso al primato dell'immateriale e del postindustriale, promossa dal Ministero per i Beni culturali e ambientali d'intesa con il gruppo Iri-Italstat, di prossima uscita in tre volumi Laterza e una mostra.